



**Protocollo n. 2305**  
**Roma lì 24/06/2025**

**Organizzazione Sindacale**  
**CSA Regioni Autonomie Locali**  
**ADERENTE CISAL**  
**Segreteria Regione Lazio**

**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**  
[protocollo@pec.regione.lazio.it](mailto:protocollo@pec.regione.lazio.it)

Alla c. a. Ufficio di Gabinetto del Presidente e suoi Vice  
**Dr. Giuseppe Pisano**  
**Dr.ssa Civita Di Russo Dr. David Di Meo**

All'Assessore Personale, Polizia locale, Enti  
locali, Sicurezza urbana, Università  
**On. Luisa Regimenti**

e p.c. Presidente della Regione Lazio  
**On Francesco Rocca**

Vicepresidente della Giunta regionale del Lazio  
**On. Roberta Angelilli**

Direttore Generale della Giunta regionale del  
Lazio **Dr. Alessandro Ridolfi**

Direttore della Direzione  
Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza  
**Dr. Luigi Ferdinando Nazzaro**

**Al Coordinatore della RSU**  
**ente regione Lazio**

**SEGRETARIA CSA e DIRETS LAZIO**

**Oggetto:** richiesta chiarimenti – Personale Guardiaparco e Autisti

La scrivente Organizzazione Sindacale CSA – Settore Enti Locali, rammenta che **fin dal lontano febbraio 2020** è stata formalmente segnalata da parte dei Colleghi in servizio con qualifica di “Guardiaparco” e “Autisti” la problematica relativa alla **mancata fornitura della massa vestiaria**.

Alla luce del perdurare di tale disfunzione, si **rinnova con la presente la richiesta di chiarimenti formali** circa le modalità con cui l'Amministrazione gestisce tale obbligazione contrattuale, che riguarda in maniera diretta il corretto svolgimento del rapporto di lavoro.

In particolare, si richiama quanto stabilito dalla **Corte di Cassazione – Sezione Lavoro, ordinanza n. 10314 del 18 aprile 2025**, che – in linea con precedenti consolidati (Cass. n. 14341/2022) – ha ribadito quanto segue:

- la **mancata fornitura della massa vestiaria** costituisce **inadempimento contrattuale** da parte del datore di lavoro;
- tale inadempimento **legittima un'azione risarcitoria**, qualora il lavoratore dimostri di aver subito un **pregiudizio economico**, quale ad esempio:
  - l'usura di abiti propri (Cass. n. 4100/1995);
  - il costo sostenuto per l'acquisto di beni non forniti (Cass. n. 23987/2008);
- in **assenza di prova del danno**, non può operare una valutazione equitativa (art. 1226 c.c. e art. 2056 c.c.), che presuppone la dimostrazione dell'esistenza del danno (Cass. n. 20889/2016);
- la sola affidazione dell'incarico a un fornitore **non equivale ad adempimento**, né può presupporre l'effettiva consegna della dotazione, la cui prova **incombe in capo all'Amministrazione**.

Alla luce di quanto sopra, si chiede formalmente un **riscontro scritto** con l'indicazione puntuale di:

1. Lo **stato attuale delle forniture** relative alla massa vestiaria per Guardiaparco e Autisti;
2. Gli **eventuali provvedimenti o determinazioni adottati** al riguardo;
3. Le **modalità con cui l'Ente intende adempiere all'obbligazione contrattuale** in oggetto.

Inoltre, si coglie l'occasione per segnalare una **riflessione operativa a vantaggio della razionalizzazione della spesa pubblica**, in merito alla gestione del parco automezzi assegnato al personale Guardiaparco.

Attualmente, le autovetture sono acquistate direttamente dall'Ente Parco, con conseguenti **costi di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del bilancio**. In più occasioni, si sono verificati casi di **mezzi fermi per mancanza di fondi destinati alle riparazioni**, con ripercussioni dirette sulla capacità di controllo e presidio del territorio da parte del personale.

Si ritiene pertanto utile valutare il **passaggio a una formula di leasing operativo tramite l'Autoparco Regionale**. Ciò consentirebbe:

- una **riduzione dei costi di manutenzione**, in quanto già inclusi nel leasing;
- una **maggiore disponibilità di mezzi in efficienza**;
- la **diminuzione del tempo di inattività del personale**, che oggi è costretto a rimanere fermo in ufficio per l'indisponibilità del veicolo.

Infine, la scrivente anticipa l'invio di una **seconda comunicazione specifica**, indirizzata al Direttore Generale e all'Amministrazione, in merito alla **gestione dei corsi obbligatori e delle visite mediche** presso le sedi romane.

In tale sede si evidenzieranno le criticità operative ed economiche legate:

- all'attuale criterio di calcolo dei tragitti tramite Google Maps (non sempre attendibile o verificabile);
- all'opportunità di **decentrare visite e corsi nelle province** (es. Viterbo, Frosinone, Rieti, Latina), al fine di:
  - **limitare i rimborsi** per trasferta al personale;
  - **ridurre i disservizi** nei territori, dove gli uffici restano spesso scoperti per l'intera giornata a causa degli spostamenti verso Roma.

La scrivente Organizzazione resta a disposizione per un confronto costruttivo sul tema e chiede che la presente sia inserita all'ordine del giorno della prossima riunione con le OO.SS. e la nuova RSU, a tutela del personale interessato.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.



IL SEGRETARIO  
(Valerio Secco)